

Venezia 28-10-85

Caro Sig. ^{ma} ^{ra} ^{ra}

All'effetto a renderla conto dell'unico
suo averto, pregandola volentieri rendere
se non la feci prima, ma non per una
causa, giacchè solo oggi potrei parlare
al Can^o Tiepolo, che mi impediva nei giorni scorsi
dei Congressi che si tenevano nella nostra
città. Tutti i diletti saluti, i ringraziamenti
di De Turi e miei, e schietta quan-
do, ed a chi, si sarebbe potuto presentare
il conto dei fornitori che somministrava-
ranno gli appetti per l'ordinamento del-
l'Algabium, l'oggi Can^o Tiepolo mi
rispose esser dispiacutissimo che
la ragioneria Municipale non avesse
di già sdati i conti, essendo dalla
Giunta Municipale stato esteso
mandato di pagamento nro dal 25 p.p.

Chiamato il segretario, questi verifica
che il mandato era stato bensì
spiccato, ma con istestazione
al Conte Nisuni, che i denari quindi
dovevano dal Nisuni stesso venir
sistati presso la cassa municipale,
e trasmessi a Padova al R. Odo.
L'ella Nisuni approfittava però scusarsi
dal Conte Nisuni per vedere s'egli ha
o no sistati i denari.

In attesa di sempre maggior
ordini la parga valeva presentarsi
i miei rispetti alla parg^{na} per signor,
e mi creda

Dr. lei. Dev^{to} Dipolab.
David Nisuni

Pisina S. Lammek 7/122